

La nuova gara fa decollare Alitalia in Borsa

Domani il Consiglio di amministrazione valuta nuovi tagli e riorganizzazioni

di Luigina Venturelli / Milano

SPERANZE Il mercato crede in una nuova gara per la privatizzazione di Alitalia. In una giornata incerta per la Borsa, i titoli della compagnia di bandiera hanno viaggiato in controtendenza, chiudendo in crescita del 9% rispetto alla settimana scorsa. A dare fiato

al titolo, salito del 4,17% a 0,856 euro con 24,1 milioni di azioni passate di mano (pari all'1,7% del capitale), è il profilarsi all'orizzonte di un secondo bando di gara, più flessibile rispetto a quello fallito definitivamente con il ritiro di Air One. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, per divieti imposti dalla Corte dei conti, ha infatti escluso la soluzione della trattativa privata. Ed anche il vicepremier Francesco Rutelli è tornato ad insistere sul-

la necessità che Alitalia «non diventi una compagnia regionale al servizio di altri vettori europei». «Il governo - ha affermato in occasione di una conferenza sull'andamento del settore turistico - sta lavorando perché non considera chiusa la partita Alitalia. Il turismo è infatti destinato ad aumentare in maniera travolgente: se nel 2005 sono stati regi-

Le parole di Padoa-Schioppa riaprono la strada al ritorno di grandi compagnie straniere

strati 800 milioni di viaggiatori nel comparto aereo, nel 2020 questa cifra è destinata al raddoppio soprattutto per l'esplosione dei mercati asiatici. Non si deve affatto gettare la spugna. Dobbiamo ricostruire le condizioni per riaprire una competizione tra attori interessati non soltanto a salvare la compagnia, ma a farla diventare un vettore adeguato a un paese di 60 milioni di abitanti a forte vocazione turistica e in grado di intercettare flussi di turisti che sono in forte crescita».

Intanto l'attesa degli investitori è tutta per il consiglio d'amministrazione che si riunirà domani per l'esame del nuovo piano industriale. Il management dell'Alitalia, guidato dal coordinatore Giancarlo Schisano, è impegnato a definire le strategie che dovranno assicurare la continuità aziendale in attesa della privatizzazione: gli obiettivi di medio termine si rivolgono alla contrazione dei costi ed all'incremento della redditività, attraverso una razionalizzazione del network concentrata sull'hub di Fiumicino. Il che dovrebbe assicurare la sopravvivenza della



Foto Ansa

compagnia fino alla gara leggera. In questi giorni si è fatta largo anche l'ipotesi di un aumento di capitale, che non verrebbe sottoscritto dal Tesoro: la quota del ministero si ridurrebbe e il controllo verrebbe trasferito al nuovo azionista, che potrebbe evitare di lanciare un'opa obbli-

Si ipotizza una concentrazione dei voli su Fiumicino penalizzando Malpensa

gatoria sul resto del capitale. Tra i possibili acquirenti torna a farsi largo Air France, che nel frattempo continua a condurre negoziati con Delta in vista di una joint venture delle rispettive attività transatlantiche. «Nulla è stato finalizzato», ma il progetto di intesa tra i due vettori, già alleati in Sly Team, dovrebbe condurre ben oltre la cooperazione commerciale attuale, fino alla spartizione cinquantacinquanta degli utili. In un primo momento, dall'aprile 2008, ci si concentrerà sulle rotte Parigi-New York e Londra-Usc, mentre dal 2010 l'accordo verrà esteso a tutte le rotte transatlantiche.

INDAGINE

Italease, in Procura i verbali della Consob

I pubblici ministeri milanesi Roberto Pellicano e Giulia Perrotti hanno acquisito agli atti dell'indagine che la Consob ha condotto sulla banca Italease. Al non ci sono indagati, né ipotesi di reato. Il titolo della banca ha ceduto ancora terreno e ha perso il 3,4%. Al vaglio dei magistrati milanesi c'è in modo particolare il verbale che contiene gli accertamenti effettuati negli ultimi mesi dall'autorità di vigilanza sulle presunte irregolarità nell'emissione di derivati da parte della banca d'affari. L'indagine della Consob è partita dall'inchiesta della procura romana su Danilo Coppola. Venerdì scorso, dopo una riunione fiume di nove ore, i vertici del gruppo hanno rassegnato le dimissioni, come richiesto da Bankitalia, a eccezione degli amministratori Massimo Mazzecca (ad) e Franco Nale e del sindaco Attilio Guardone. Le dimissioni saranno effettive dalla prossima assemblea

dei soci, convocata a settembre. Il cda della banca specializzata in leasing è stato intanto nuovamente convocato per il 1 agosto. L'Adusbef, l'associazione di tutela dei consumatori, ieri pomeriggio ha chiesto con una nota che il vecchio board di Banca Italease «sia chiamato sul banco degli imputati e interdetto per un periodo minimo di cinque anni dall'attività bancaria, anche per dare un segnale chiaro al mercato ed ai risparmiatori». Secondo Adusbef gli ex vertici «non possono continuare l'attività bancaria, con il rischio concreto che possano ripetere condotte dolose a danno di clienti e risparmiatori. Poiché le condotte fraudolente di Banca Italease, così come già accertato dalla Banca d'Italia, attualmente sotto lo scrutinio della Procura della Repubblica di Milano, non sono state consumate dai commessi, ma dettate dai vertici commissariati».

gi.ca.

Tanzi aveva la «direzione strategica»

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio il quadro delle responsabilità Parmalat

di Giuseppe Caruso / Milano

RUOLI «La direzione strategica della Parmalat dipendeva da Calisto Tanzi». Con queste poche parole il gup di Parma, Domenico Truppa, ha portato un duro attacco all'ex numero uno del colosso agroalimentare ed alla sua strategia difensiva, che mirava a limitare le capacità decisionali dello stesso Tanzi. E quindi anche le sue responsabilità nel crack. Il gup Truppa, nel decreto di rinvio a giudizio dell'ex patron Parmalat e di altre 22 persone, spiega come «dal fascicolo processuale emerge in maniera imponente e incontrovertibile l'esistenza di una vicenda economica che vede nel corso degli anni una direzione strategi-

ca unitaria e verticistica attuata da Calisto Tanzi e da pochi altri collaboratori». E ancora: «La posizione apicale rivestita dall'imputato nella vicenda processuale consente agevolmente di ricondurre anche a lui, nella veste di amministratore di fatto, condotte riferibili a organi sociali di cui egli risulta non avere fatto parte. Tale circostanza non impedisce l'accertamento dei fatti e l'attribuzione delle responsabilità anche qualora non siano identifi-

Il patron occupava una «posizione apicale» e determinante anche dove non faceva parte di organi direttivi

cati e individuati tutti i compartecipati dell'azione criminosa». Rispondendo ai rilievi mossi dalla difesa di Tanzi in riferimento alle sue responsabilità per società estere del gruppo, il gup Truppa sostiene che «il tribunale competente è quello di Parma, sia per le società fallite in quanto la dichiarazione di insolvenza è stata pronunciata dal tribunale di Parma, sia per quelle che non sono state dichiarate insolventi perché va rivelato che le condotte eventualmente emerse costituiscono segmenti di articolate operazio-

«Comunicazioni non veritiere» anche su Parmatour, per dirottare denaro verso mete illecite

ni che sono state ideate e programmate con sostanziale direzione unitaria e con effetti tutti ricadenti sulla holding operativa Parmalat spa». Truppa si è poi occupato della vicenda Parmatour, sottolineando come nel «fallimento delle attività turistiche della galassia Parmalat, emerge la presenza di una impressionante mole di false comunicazioni sociali e di un flusso di denaro economicamente e contabilmente non giustificabile che da Parmalat era veicolato alle società del gruppo turismo sin dall'inizio. La portata distruttiva di tali flussi di denaro e l'esposizione in bilancio di dati non veritieri per occultare le perdite subite e il valore reale del patrimonio netto costituiscono solo alcuni esempi di modalità attraverso cui si è cercato di spostare in avanti l'emersione di una situazione gravissima di insolvenza e decozione».

INDUSTRIA

Bertone sospende i 52 licenziamenti

La Bertone ha sospeso i 52 licenziamenti annunciati giovedì scorso al Centro Stile di Caprie, nella bassa Valsusa, dove lavorano in tutto 125 dipendenti, ma il futuro dell'azienda appare sempre meno roseo dal momento che è saltata una commessa che il carrozziere torinese avrebbe dovuto ottenere entro luglio. Lo ha comunicato la Regione ai sindacati dopo l'incontro con la proprietà, al quale ha partecipato la stessa Lilli Bertone, vedova del fondatore del marchio. Sulla procedura di mobilità al Centro Stile, dove è stata progettata l'Alfa Gt, si aprirà in settimana un confronto fra l'azienda e le organizzazioni sindacali, mentre a settembre ci sarà una verifica sulle prospettive della Bertone e dei suoi 1.300 lavoratori dello stabilimento di Grugliasco. «Abbiamo invitato la Bertone - spiega l'assessore regionale al Lavoro, Angela Migliasso, - a sospendere la mobilità e ad aprire un confronto».

Abbonamenti l'Unità

| Postali e coupon | | Online | | | |
|------------------|------------|------------|-------------------------------|---------|----------|
| Annuale | 7gg/Italia | 296 euro | Quotidiano | 6 mesi | 55 euro |
| | 6gg/Italia | 254 euro | | 12 mesi | 99 euro |
| | 7gg/estero | 1.150 euro | | | |
| Semestrale | 7gg/Italia | 153 euro | Archivio Storico | 6 mesi | 80 euro |
| | 6gg/Italia | 131 euro | | 12 mesi | 150 euro |
| | 7gg/estero | 581 euro | | | |
| | | | Quotidiano e Archivio Storico | 6 mesi | 120 euro |
| | | | | 12 mesi | 200 euro |

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella casella se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/6650512 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su l'Unità

PK

| | |
|---|--|
| MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611 | FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553 |
| TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211 | GENOVA, G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1 |
| ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522 | GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.313839 |
| AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424 | IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373 |
| ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011 | LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185 |
| BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111 | MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11 |
| BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508 | NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023 |
| BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626 | PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711 |
| BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955 | PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511 |
| CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801 | REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9 |
| CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 | REGGIO C., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 |
| CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311 | ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891 |
| CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 | SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556 |
| COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527 | SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 |
| CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122 | SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131 |
| FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668 | VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795 |

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Moglie, figlio, nuora e nipote annunciano la scomparsa dell'amato

MARCELLO BIAGIOTTI

La perdita di

UGO POMO

Un amico, un compagno.

Matarazzo Elio

Le compagne e i compagni della Funzione Pubblica Cgil di Milano partecipano al cordoglio per la morte di

GIOVANNI PESCE

Con dolore e affetto ricordiamo

GIORGIO PERINI

già presidente del Centro Documentazione Manifesto Pacifista Internazionale di Bologna.

Gli amici del Centro

Per Necrologie Adesioni - Anniversari

Ritorno a

PK

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00
solo per adesioni Sabato ore 9,00 - 12,00
06/9548238 - 011/6665258